

02361

02361

Keu, il Comune anticipa i soldi per **rimuovere** i rifiuti all'ex Vacis

«Necessario tutelare la risorsa idrica sotterranea da contaminazioni»

Pisa Il Comune anticipa 600mila euro per prevenire eventuali danni alla falda acquifera a Porta a Mare per la presenza del Keu nei terreni. Anche questa previsione è contenuta nella variazione di bilancio che andrà in votazione nel prossimo consiglio comunale. «Viene previsto – si legge nella relazione del dirigente ai lavori pubblici – l'importo di 600mila euro al fine di poter provvedere alla rimozione dei rifiuti sottostanti ad opere di urbanizzazione primaria (viabilità) angolo via Aurelia Sud-via delle Colombaie (ex Vacis), in quanto è necessario tutelare la risorsa idrica sotterranea da possibili contaminazioni da Keu, secondo le indicazioni di Arpat, nelle more della rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili».

«I proprietari, a quanto dicono anche le indicazioni di Arpat, ha messo del materiale inquinato e contaminato da Keu che può avere ripercussioni sulla falda sottostante – ha detto l'assessore **Raffaele Latrofa** in commissione consiliare –. Di conseguenza, siccome ci sono vicissitudini da parte della proprietà che non hanno consentito di intervenire, nonostante l'ordinanza sindacale che intimava la bonifica, il Comune si sostituisce in questa fase al proprietario per ottemperare a quanto richiesto dall'Arpat. Ovviamente faremo poi rivalsa su chi il danno lo ha causato e che in futuro auspicabilmente dovrebbe anche pagarlo».

Nell'ottobre di un anno fa il sindaco **Michele Conti** aveva firmato l'ordinanza che imponeva la rimozione dei rifiuti e il ripristino dello stato

dei luoghi. I soggetti destinatari del provvedimento avevano 30 giorni di tempo per presentare un elaborato tecnico che illustrasse compiutamente lo stato dell'area denominata ex Vacis sulla strada Aurelia a Porta a Mare. L'atto si era reso necessario in seguito all'inchiesta sui rifiuti tossici e agli accertamenti effettuati dall'Arpa Dipartimento di Pisa Area Vasta Costa che hanno rilevato la presenza di Keu nei riciclati utilizzati.

La relazione, che avrebbe dovuto essere presentata al **Comune di Pisa** e ad Arpat-Dipartimento di Pisa, doveva illustrare compiutamente lo stato dei luoghi e prevedere un «adeguato piano di investigazione preliminare finalizzato ad accertare lo stato delle matrici ambientali a contatto con la fonte primaria di contaminazione (terreni naturali limitrofi e acque freatiche)».

Destinatari del provvedimento sono la società cooperativa di produzione e lavoro "La rinascita", società con una procedura di fallimento in corso che all'inizio del 2019 lavorò alcuni mesi alla realizzazione delle fognature nell'area dell'ex Vacis, e la Braccianti sviluppo srl, azienda di Vicopisano che ha promosso il progetto di rigenerazione urbana dell'area, fino a qualche anno fa occupata dai resti di una fabbrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ordinanza

I proprietari non intervengono nonostante l'ordinanza sindacale sulla bonifica

Un'immagine del cantiere ex Vacis a Porta a Mare durante le fasi di costruzione



Superficie 19 %

